

Luca Lorenzi

ATENE Venerdì 13 agosto 2004 sarà il grande giorno: allo Stadio Olimpico si celebrerà la cerimonia d'apertura della 28ª edizione delle Olimpiadi moderne. L'assegnazione ufficiale avvenne il 5 settembre del '97 a Losanna: Atene 66- Roma 41. Rassegnazione in Italia, grande euforia in Grecia. Ma nell'organizzazione non tutto fila liscio: le troppe autorità in concorrenza, la burocrazia sfiancante, gli ostacoli politici e culturali (solo nel 2002 sono state aperte 48 cause in tribunale contro i progetti del governo) soprattutto i problemi legali dovuti agli espropri di terreni hanno frenato per quasi due anni la marcia.

C'è voluta un'alleanza feroce tra Simitis, premier di sinistra, e la signora della destra, Gianna Angelopoulos-Daskalaki, la very lady d'Olimpia, per dare una scossa. Quarantotto anni di grinta e navigata scaltrezza, ex deputata al Parlamento per Nuova Democrazia (carica che lasciò senza rimpianti per sposare uno degli uomini più ricchi di Grecia, Theodoros Angelopoulos), è il presidente di un comitato organizzatore (Athoc) che gestisce un budget di 2 miliardi di euro, di cui 460 milioni arrivati dagli sponsor, ultimo dei quali la linea aerea nazionale, Olympic Airways.

Altri 4,7 miliardi di euro arrivano dal governo, 1,5 dei quali ottenuti in prestito dalla Banca Europea di investimenti: sono tanti ma risultano come sempre insufficienti anche se rappresentano il 5 per cento del prodotto interno lordo della Grecia. Atena secondo la mitologia nacque già adulta e armata, la sua città - che si è impegnata a tornare olimpica - è ancora piccola piccola e quasi disarmata. Ad ogni chilometro, affianco ad un bulldozer c'è un impreveduto, una carta burocratica che ostacola i lavori. Quartieri spuntati all'insegna del disordine urbanistico sono difficili da cambiare in fretta. Ieri, però, qualcosa è cambiato. È scoccato ufficialmente il conto alla rovescia e il timore adesso galoppa più rapidamente. Un tabellone luminoso, nella zona di Faliro, scandisce il tempo che svanisce, il raddoppio degli sforzi, i turni di notte: 365 giorni all'alba. Qui in questo disordine endemico fatto anche di corruzioni (silurato il viceministro degli Interni per aver ottenuto favori da un imprenditore tra i fornitori del capitolo sicurezza di Atene 2004) che si cercano di rimuovere, il popolo ha deciso di contribuire: se non c'è posto saranno i cittadini ad offrire casa ai turisti, ai parenti degli atleti, agli appassionati che non si perdono mai una festa così.

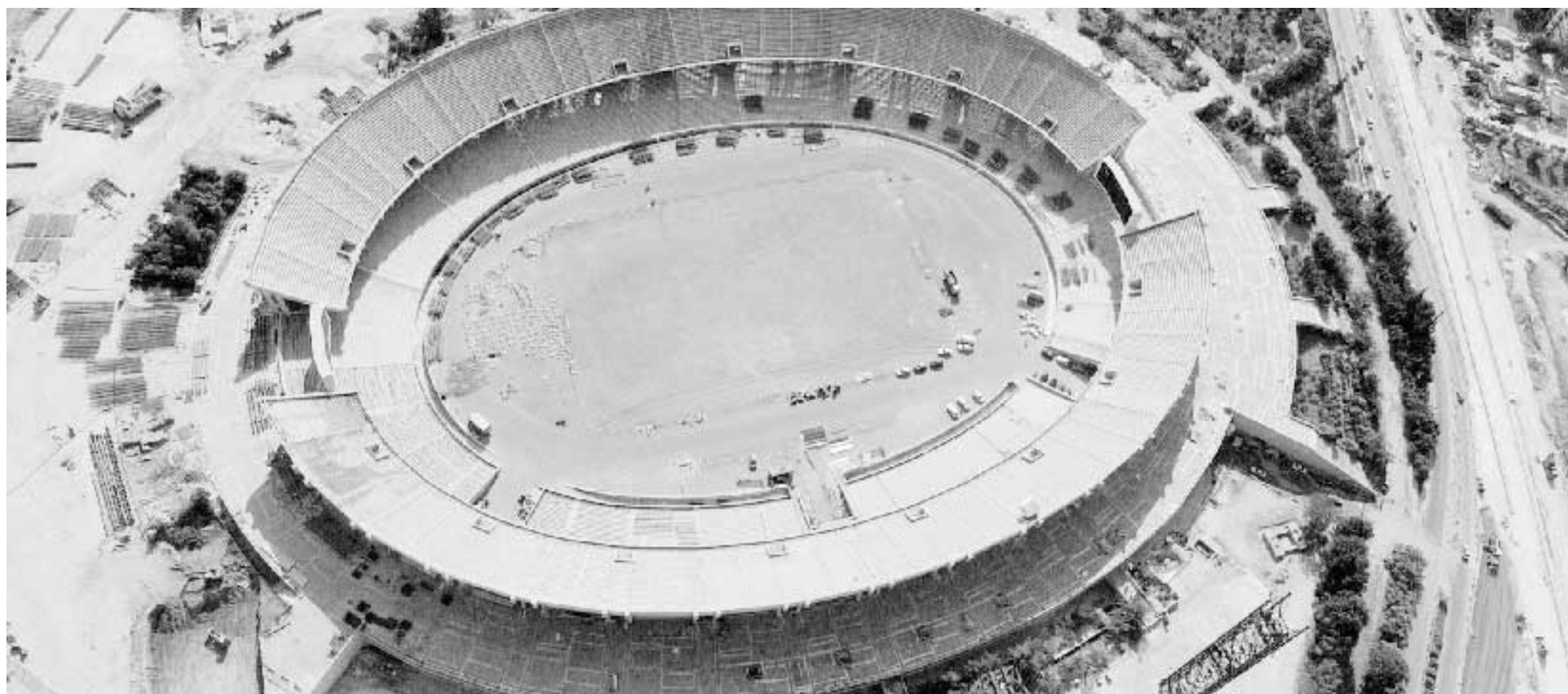
Atene, una corsa contro il tempo cercando fondi

La fiducia di chi organizza resta sempre la stessa, fa parte del gioco politico assicurare che tutto sarà pronto. «Filippide arrivò stremato ma riuscì a compiere il suo dovere» bisbiglia Dimitris, un operaio che sorseggia acqua e zucchero all'ombra di un platano. La sua maratona quotidiana l'ha appena conclusa e un altro giorno di polveri e rumori assordanti domani spunterà.

«Ce la faremo» dissero anche i catalani nel '92 che il giorno dell'inaugurazione erano ancora lì a piantare chiodi alla pedana del canottaggio. Ma è il destino di cinque cerchi rendersi i più presentabili

La cerimonia d'apertura è fissata per il 13 agosto 2004. Nella prima settimana sono concentrati i tornei di scherma, ginnastica, judo, tiro e nuoto. La seconda settimana è invece caratterizzata principalmente dall'atletica. Domenica 29 agosto, giorno della cerimonia di chiusura, si assegneranno le medaglie di boxe, calcio, pallamano e pallavolo.

Giochi 365 giorni all'alba



Una veduta dello Stadio Olimpico di Maroussi, che ospiterà le gare di atletica e le cerimonie di apertura e chiusura. Sotto a sinistra la statua del maratoneta greco Spyros Louis e, a destra, Gianna Angelopoulos-Daskalaki (Athoc)



possibili, farsi travolgere dalla lunga scia del caos infinito. E accesa la fiaccola, tirare un sospiro. Per la Grecia l'Olimpiade è un po' come un ritorno a casa, come Ulisse che torna ad Itaca. Per gli ellenici la piana di Olimpia ha l'identico significato "epico".

Nel 1896 al posto degli sponsor provvide al finanziamento un cittadino greco che da Alessandria d'Egitto telegrafò ad Atene, offrendosi di costruire lo stadio a sue spese. Si chiamava Giorgio Averoff: un milione tondo di dracme, quasi un miliardo e mezzo delle vecchie di lire di oggi. Fu rifatto esattamente come quello di Olimpia con le stesse misure e gli stessi angoli.

Nessuno poteva prevedere allora le esigenze tecniche dello sport moderno. Adesso il centro dell'atletismo è uno stadio ovale da 80 mila posti (fu costruito negli anni '80 per gli Europei di atletica), nel quartiere nord di Maroussi, ristrutturato dallo spagnolo Santiago Calatrava, assoldato con il ruolo di supervisore estetico perché devono essere i costruttori e non gli architetti a modellare il volto di Atene 2004.

È coperto con una calotta in vetro e acciaio, assemblata in Italia e trasportata ad Atene. La complessità dell'opera condiziona il resto della logistica. Che è molto perché coinvolge il centro acquatico, l'impianto della ginnastica, il tennis, il velodromo e il centro stampa. «Philonikia» si grida, l'importante è vincere. Perché la partecipazione viene acquisita sul campo. Anzi in cantiere. Atene ad un anno dalla sua esibizione non lascia spazio al pedone distratto da tanta confusione né all'odore del miele o dell'alloro.

Ci sono solo polveri di Giochi che verranno per catturare quattro miliardi di telespettatori e vendere cinque milioni di biglietti per custodire comunque un ideale. Utopico e anche un po' fuori moda. Giocare ai Giochi e accorciare le distanze tra ieri e oggi. Duemilasettecento anni dopo le prime competizioni di re Pelope quando davanti alla storia non c'era più di una radura, Megalimpea cade e si presenta mostrandoci la stessa aspirazione classica.

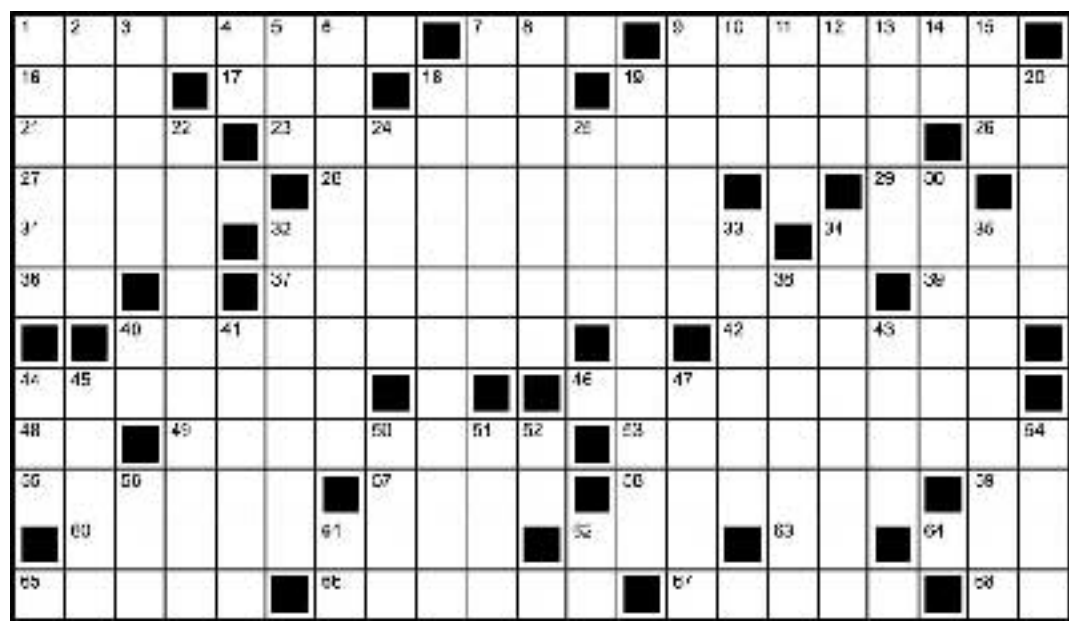
Lo sport come pretesto di svago, anche da seduto nasce qui. E qui vuole risorgere.

-2 fine

Tutte le date delle Olimpiadi numero 28

La cerimonia d'apertura è fissata per il 13 agosto 2004. Nella prima settimana sono concentrati i tornei di scherma, ginnastica, judo, tiro e nuoto. La seconda settimana è invece caratterizzata principalmente dall'atletica. Domenica 29 agosto, giorno della cerimonia di chiusura, si assegneranno le medaglie di boxe, calcio, pallamano e pallavolo.

Parusa di riflessione



Questo schema di parole crociate contiene le soluzioni (senza articolo) dei tre indovinelli pubblicati a lato.

ORIZZONTALI

1 Caparra - 7 Il nome dell'attrice Farrow - 9 Lavora usando molta farina - 16 Repubblica Araba Unita - 17 Saluto a Maria - 18 Il gatto d'oltremarica - 19 Una perla della Riviera ligure di Levante - 21 Idonee - 23 Privo di ostacoli e di difficoltà - 26 Inizio di uragano - 27 Caduco - 28 La soluzione del primo indovinello - 29 Risposta che amareggia - 31 Il nome dell'attore Guinness - 32 La soluzione del secondo indovinello - 34 Istituto di credito - 36 Bevanda ambrata - 37 La soluzione del terzo indovinello - 39 Grido di richiamo - 40 Lo gode chi è stimato - 42 Vittime di... sogni irrealizzabili - 44 Umili e per

nulla vanitosi - 46 Lo è l'atteggiamento di chi importuna - 48 Sigla di Grosseto - 49 Scudiscio - 53 Recedere da un proposito - 55 Città della Bosnia-Erzegovina - 57 Il padre di Edipo - 58 Oziosi, inoperosi - 59 Tra H ed M - 60 Ripetute - 62 Appellativo sacerdotale - 63 Iniziali della Rossellini - 64 Lettera incognita - 65 La madre di Perseo - 66 Lungo digiuno che porta al deperimento - 67 Il nome di Delon - 68 Iniziali di Arbasino.

VERTICALI

1 Yasser uomo politico palestinese - 2 La festa con l'albero addobbato - 3 Nessuna esclusa - 4 Il calcio in chimica - 5 vln quel posto - 6 Ciondolo alla francese - 7 Soffietti - 8 Sostanza antisettica usata nelle affezioni cutanee - 9 Cucchiari e forchet-

LO SCANDALO DELLE PARTITE TRUCATE

C'è gente che - la cosa è ben sicura - ci avrà mangiato sopra, ma, credetemi, quest'è un'artificiale montatura che in un bicchiere d'acqua finirà!

Buffalmacco

IL GOL DELL'ADDIO

Provvidenziale arriva la remessa dal fondo: allor io parto alla riscossa ed all'attivo, poi con un'entrata segno e la mia carriera è terminata!

Illion

GRANDE REGINA DEL QUIZ

A risponder su tutto preparata, ch'è un pozzo di sapere vi dirò, però se universale è diventata, è pur voluminosa anzi che no.

Tiburto



Aforismi

Di Groucho Marx

Non vorrei mai far parte di un club che accetti fra i suoi membri un tipo come me.

Uffa! Ve ne direi di tutti i colori se non foste daltonico.

